

il cartellone di Laureto Rodoni

Musica e teatro a Basilea, da Alban Berg allo 'Stimolatore cardiaco'

Con l'ultima rappresentazione dell'opera *Wozzeck* di Alban Berg, nell'allestimento di lancinante gravidanza del regista tedesco Elmar Goerden e la direzione musicale nitida e tesa di Gabriel Feltz, è iniziato il nuovo anno al Theater Basel. Un teatro d'opera e di prosa che si distingue nel panorama culturale elvetico per originalità e audacia nella scelta del repertorio e dei registi che lo interpretano, in chiave spesso sperimentale.

Campeggia nel cartellone 2012 la ripresa della *Carmen* di Bizet nell'allestimento già entrato nella storia dello spettacolo del regista catalano Calixto Bieito, risalente al 1999 ma profondamente rivisitato per le rappresentazioni basilesi. Molto acclamata nel *rôle en titre* la mezzosoprano Tanja Ariane Baumgartner. Gabriel Feltz e Giuliano Betta si alterneranno sul podio. Ancora tredici rappresentazioni, fino al 17 giugno. Ne riferirò prossimamente.

Il 19 gennaio andrà in scena *The fairy Queen*: l'opera di Henry Purcell, tratta dal *Sogno di una notte di mezza estate* di Shakespeare, sarà rappresentata in forma di balletto. La coreografia in prima mondiale è affidata Richard Wherlock, dal 2001 direttore artistico e coreografo principale del corpo di ballo basilese. Una ventina le rappresentazioni, fino al 30 marzo.

Dal 20 aprile andrà in scena un altro balletto: *Romeo e Giulietta* di Prokofiev. Si tratta di una prima svizzera (la prima mondiale risale al 1990, allestita all'Opera di Lione) della coreografia del regista francese di origine albanese Angelin Preljocaj, uno degli esponenti più brillanti e incisivi della coreografia sperimentale contemporanea.

Il regista tedesco Stefan Pucher (autore di memorabili spettacoli allo Schauspielhaus di Zurigo, al Thalia Theater di Amburgo e al Burgthea-

ter di Vienna) debutterà in campo operistico dal 13 maggio con l'opera di Händel *Ariodante*. Tra i cantanti la soprano lucernese Maya Boog (che nel 2009 interpretò il ruolo di Mimì nell'evento televisivo *La Bohème nel condominio*).

Continuano nel 2012 le rappresentazioni di opere andate in scena per la prima volta nell'autunno scorso. Su tutti spicca *Lo stimolatore cardiaco, una soluzione transitoria con sopratitoli in tedesco e musica italiana di Giuseppe Verdi*, spettacolo bizzarro e spiazzante (vedi foto) allestito da Christoph Marthaler e Malte Ubenauf, una sorta di riflessione sulla fragilità e le passioni umane, in cui le melodie verdiane (dalla *Luisa Miller* al *Falstaff*) sono citate, frammentate, smantellate. Definito dal 'Financial Times' «profondo, insensato, toccante, esasperatamente infantile».

Sarà ripresa pure *Rusalka* di Antonin Dvorak (20 gennaio, 2 e 11 febbraio; regia di Jurate Vansk,



direzione musicale di Giuliano Betta).

Quanto agli spettacoli di prosa, saranno rappresentati *Das weite Land* di Arthur Schnitzler (dal 16 febbraio, per la regia di Elias Perrig, attuale direttore artistico del teatro basilese) e *Pension Schöller* di Wilhelm Jacoby e Carl Laufs (dall'11 maggio, regia di Christiane Pohle).

Segnalo infine che i complessi del teatro diretti da Gabriel Feltz eseguiranno il 31 marzo e il 1° aprile la *Messa da Requiem* di Giuseppe Verdi.

Il cartellone completo del Theater Basel si trova in www.theater-basel.ch.